



Greta, la ginnasta ferita dal camion, torna a sorridere al S. Matteo

Torna a sorridere Greta Riccardi, 15 anni, la studentessa e ginnasta di Pavia che 8 mesi fa venne investita da un camion in Lungo Ticino. Greta ieri ha voluto incontrare i

medici del S. Matteo che l'hanno curata («I miei angeli») per donare loro una targa. Intanto si è trasferita in un centro di ginnastica ritmica per recuperare. BERTONI / PAG. 13

Il grazie di Greta al San Matteo dopo otto mesi è ritorno alla vita

La 15enne schiacciata dal camion in Lungoticino è guarita
La mamma: «È tornata alla ginnastica, la miglior terapia»

Giacomo Bertoni / PAVIA

Determinata, caparbia, coraggiosa. Difficile pensare ad altri aggettivi guardando il sorriso di Greta Riccardi

mentre varca la porta del San Matteo. È la prima volta che entra in ospedale dopo il drammatico incidente di otto mesi fa, quando era stata portata in sala operatoria in

condizioni gravissime. Ora ha voluto a tutti i costi tornarci per donare una targa ai suoi «angeli».

OTTO MESI LUNGI UNA VITA

Erano le 7.45 del 17 novembre 2017, Greta, come tutte le mattine, stava andando a scuola al liceo Copernico. Dopo aver percorso il ponte della Libertà, imbocca l'attraversamento sulle prime strisce pedonali del Lungoticino. Lì un camion la travolge e trascina sull'asfalto davanti agli sguardi impotenti degli automobilisti in coda.

Per i soccorritori della Croce Verde, i primi a giungere sul posto, inizia una corsa contro il tempo: la ragazza viene portata al pronto soccorso del [San Matteo](#), dove la sala operatoria è già pronta ad accoglierla. Ad attenderla ci sono Massimo Borri Brunetto e Maurizio Lovotti, chirurghi vascolari che riescono a stabilizzare la situazione.

Dopo un lungo intervento entrano in sala operatoria due chirurghi ortopedici, Stefano Rossi e Mario Mosconi, che lavorano per ore sulle lesioni serissime riportate nell'incidente.

Quando ormai il sole è al tramonto trapela la prima notizia positiva: Greta non è più in pericolo di vita. Viene

portata in terapia intensiva, poi si decide il trasferimento al Niguarda di Milano.

All'ospedale milanese inizia la rinascita, non priva di

L'incidente lo scorso 17 novembre rischiò di perdere l'uso delle gambe

sofferenze: in cinque mesi di ricovero, Greta deve sottoporsi a 30 sedute di camera iperbarica, per ricostruire gran parte dei tessuti lacerati delle gambe, e a numerosi interventi ricostruttivi.

Poi inizia la riabilitazione, con i sogni che volano già alto e una realtà che ancora fatica a spiccare il volo. Ma Greta continua imperterrita a guardare più su, oltre gli ostacoli, fino a quando riesce a raggiungere il Centro tecnico della Federazione ginnastica ritmica di Desio, dove oggi risiede. L'obiettivo finale? Ritornare a calcare i 169 metri quadrati della pedana di ginnastica ritmica.

IL FUTURO NELLO SPORT

«La terapia che funziona più di tutte – spiega con convinzione Lucia Baroni, la mamma di Greta – è l'ambiente della sua disciplina sportiva, è la ginnastica. Per mia figlia non è semplicemente una passione, quasi una vocazione. No, è qualcosa di più».

La mamma, il papà e la sorella Gaia: sono accanto a Greta ogni istante, non la perdono mai di vista, ma attorno alla ragazza si stringono presto infermieri, anestesisti, medici. In quelle ore drammatiche del novembre 2017, il passaggio di Greta al [san Matteo](#) è durato solo alcune ore, ma ha lasciato un segno profondo in chi ha cercato di salvarle la vita. «Abbiamo tentato l'impossibile – mormora un medico – che a volte è possibile».

Greta continua a sorridere e a stringere le mani, ha voluto con tutte le sue forze questo incontro e ha superato ricordi dolorosi. Alla fine prende la parola: «Non trovo le parole giuste per ringraziarvi per tutto quello che avete fatto per me, siete angeli inviati dal cielo». —





L'INCONTRO

Il sorriso con i medici che l'hanno operata

Greta ha detto grazie ai medici e sopra posa con Simo-
netta Mencherini, Massimo Borri Brunetto e Stefano
Rossi. Poi ha incontrato il presidente del S. Matteo Gi-
relli (a sx). Sotto l'incidente.

